

RASSEGNA STAMPA

AVVISO IEFP - L'OPINIONE DI CAFÀ

23 AGOSTO 2022



 **CIFA**
CONFEDERAZIONE ITALIANA
FEDERAZIONI AUTONOME


ENTE PARITETICO CIFA CONFISAL

**Fon
AR
Com** 

**SAN
AR
COM**

Sommario Rassegna Stampa

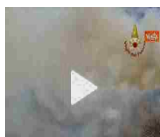
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	FONARCOM - WEB			
	Affaritaliani.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	2
	Ilfiglio.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	4
	Adnkronos.com	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	7
	Oggitreviso.it	23/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia".</i>	11
	Today.it	23/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	13
	Ildubbio.news	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia</i>	15
	Ilgiornaleditalia.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	17
	Ilsannioquotidiano.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	20
	It.finance.yahoo.com	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	25
	It.Notizie.Yahoo.com	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	26
	It.yahoo.com	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	27
	Lafrecciaweb.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia Rischio di una no</i>	28
	Laleggepertutti.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia</i>	30
	Laragione.eu	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia</i>	31
	Lasicilia.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	34
	Liberoquotidiano.it	22/08/2022	<i>CIFA Italia su formazione Sicilia: L'avviso non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia e favorisce pos</i>	36
	Liberoquotidiano.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	39
	Notizie.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	41
	Olbianotizie.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	44
	SassariNotizie.com	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	46
	Siciliareport.it	22/08/2022	<i>Sicilia Cifa Italia: avviso IeFP non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia</i>	48
	Viveresicilia.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"</i>	52
Rubrica	C.I.F.A. - web			
	Money.it	22/08/2022	<i>Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): «Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia»</i>	54
	Zazoom.it	22/08/2022	<i>CIFA Italia su formazione Sicilia L' avviso non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia e favorisce p</i>	55
	Zazoom.it	22/08/2022	<i>Sicilia Cafa' Cifa Italia Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia</i>	56



CRONACHE
 Fermata in
 autostrada con i
 pattini: "Seguivo
 soltanto il
 navigatore". Video



ALTRO
 Adinolfi:
 "Solidarietà a
 Dugin"



ALTRO
 Incendio vicino alla
 spiaggia di
 Pittulongu, in
 Sardegna.
 L'intervento dei Vigili
 del...



ALTRO
 Meeting di Rimini, le
 voci dei volontari:
 "Onorati di vivere
 questa esperienza"

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

22 agosto 2022- 11:34

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.



Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati

senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio". "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". "E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". "Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire". "Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

aiTV



Fermata in autostrada con i pattini: "Seguivo soltanto il navigatore". Video



Meloni: "Istituire diritto allo sport per mettere a frutto i talenti dei giovani"

in evidenza



La kermesse a Ceglie dal 26 al 28 agosto - Il programma



RISCHIO DI UNA NON CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE NECESSARIE A FORMARE I GIOVANI,
CONTINUANDO AD ASSEGNARE SOLO A POCHI SOGGETTI UNA GRAN QUANTITÀ DI SOLDI
PUBBLICI

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"

22 AGO 2022



IL FOGLIO

Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso IeFP appena pubblicato dall'assessorato Istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando IeFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un

ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevole dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Carlotta Chiaraluce capolista Italexit nel Lazio

IL FOGLIO

ALTRI 95 CONTRATTI PER 2,2% DIPENDENTI E BEN 249 CCNL PER 1,8% DIPENDENTI

Lavoro, Inps: "In 95 contratti 96% del totale dei dipendenti privati"

IL FOGLIO

India: sale a 50 morti il bilancio delle vittime delle inondazioni

IL FOGLIO



Privacy Policy Contatti Pubblicità FAQ - Domande e risposte RSS Termini di utilizzo Change privacy settings

TORNA ALL'INIZIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

10:40 Coldplay tornano
live in Italia, annunciate
date concerti

10:24 Elezioni 2022,
Berlusconi schiera Rita
Dalla Chiesa in Puglia

10:03 Griner condannata,
Dennis Rodman: "Andrò
in Russia per sostenerla"

09:54 Elezioni 2022,
Calenda: "Meloni
vergognati, immorale
postare video stupro"

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECH&GAMES MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Lavoro Sindacati

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"

22 agosto 2022 | 11.33
LETTURA: 3 minuti



Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici

ORA IN

Prima pagina

Video stupro, Meloni a Letta: "Stop
menzogne su di me"

Elezioni 2022, Berlusconi schiera Rita
Dalla Chiesa in Puglia

Elezioni 2022, in liste Fdl nipoti
Tremaglia e Crosetto



"L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Zaporizhzhia, bombe sui distretti vicini alla centrale

Elezioni 2022, Salvini: "Invitato sindacati a confronto su quota 41"

ARTICOLI

in Evidenza



in Evidenza

Webuild con lo scalatore Conte sulla vetta Broad Peak, raccolta fondi per struttura in Etiopia



in Evidenza

Rapporto Inps 2022



in Evidenza

Galaxy presenta i nuovi smartphone e la nuova generazione smartwatch



in Evidenza

Tumori, Cerchione (Irst) presenta risultati mieloma 'smoldering' a meeting Los Angeles



in Evidenza

Dissalazione dell'acqua di mare, scommessa dei Paesi più industrializzati, Webuild in campo



in Evidenza

Neuromed, luce a raggi X per disegnare i farmaci neurologici del futuro



in Evidenza

Open fiber, Anzio ultraveloce con oltre 5mila unità immobiliari già connesse



in Evidenza

EY Tech Horizon, per 50% imprenditori italiani da aziende trasformazioni digitali

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucsS (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così



in Evidenza

Trapani, presentato progetto nuovo Waterfront



in Evidenza

Webuild, cantieri operativi in Italia ad agosto da Nord a Sud a supporto della ripresa del Paese



in Evidenza

Cia-Agricoltori Italiani incontra il ministro Patuanelli



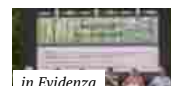
in Evidenza

Webuild, nel 1° semestre ricavi +24% a 3,9 miliardi



in Evidenza

Studio su riduzione rischio cardiovascolare in portatori mutazione Mthfr



in Evidenza

Riflettori sull'ambiente



in Evidenza

InfoJobs, oltre 233.000 gli annunci di lavoro pubblicati in piattaforma dalle aziende



in Evidenza

Scienza & Salute: 'La mandorla, salute in tasca tutti i giorni'



in Evidenza

'Ucraina e mediterraneo. C'è un filo rosso?'



in Evidenza

A2A presenta l'ottavo bilancio di sostenibilità territoriale di Brescia



in Evidenza

Progetto Tyrrhenian Lab, Terna vara Master per transizione energetica



in Evidenza

1.500 canarini gialli alla Casa sollievo bimbi di Vidas



in Evidenza

AbbVie, ok Commissione Ue a inibitore Jak contro colite ulcerosa

impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire”.

“Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano”, conclude Cafà.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Sanpellegrino Bilancio di sostenibilità 2022



"Agenda 2030" la strategia di Eni



News in collaborazione con Fortune Italia



Preoccupiamoci della meningite

Il Libro dei Fatti compie 30 anni

Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!



Tag

CIFA ITALIA

FORMAZIONE

ANDREA CAFÀ

IEFP

Vedi anche



Disney Plus, in arrivo un abbonamento a costo ridotto con pubblicità



Takenews, le news Adnkronos sul tuo sito



Adnkronos e Igersitalia raccontano il bello del Paese con gli occhi degli instagrammer

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia".

23/08/2022 01:00 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso IeFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando IeFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro

0 Tweet
Condividi
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

Annunci Lavoro

Cerchi o offri lavoro? Accedi al servizio di quice.it. Seleziona tipologia e provincia per inserire o consultare le offerte proposte!



Cerca ora!

POWERED BY
Quice

determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

23/08/2022 01:00



AdnKronos

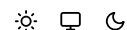


PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online				Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Ingrid Feltrin Jefwa
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2022

Martedì, 23 Agosto 2022

[Accedi](#)

LAVORO

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

Redazione

23 agosto 2022 05:43



P alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando IeFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

© Riproduzione riservata



Si parla di [lavoro](#), [sindacato](#)

I più letti

- 1.** [LAVORO](#)
Startup: a 10 anni dalla legge che le riconosce sono 14.000
- 2.** [LAVORO](#)
Lavoro, Inps: "In 95 contratti 96% del totale dei dipendenti privati"
- 3.** [LAVORO](#)
Imprese: esperto marketing, 'per essere digitali imprenditori si mettano in discussione'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Dubbio di oggi

Il Dubbio del lunedì



IL DUBBIO



lunedì 22 agosto 2022

[GIUSTIZIA](#) [POLITICA](#) [AVVOCATURA](#) [CARCERE](#) [CRONACHE](#) [CULTURE](#) [INTERVISTE](#) [COMMENTI](#) [ABBONAMENTI](#)

[LEGGI IL DUBBIO](#)

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): “Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia”



Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

di Adnkronos

LUNEDÌ 22 AGOSTO 2022



IL DUBBIO  

Premio Letteratura per la Giustizia III EDIZIONE

Vuoi partecipare? CLICCA QUI!



Palermo, 22 ago. (Labitalia) – “L’avviso Iefp appena pubblicato dall’assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce

[Sfoggia il giornale di oggi](#)

spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando IeFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucss (unità di costo standard)".

"E' evidente – spiega – che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucss, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinvviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.



Come abbonarsi

Ultime News

CRONACA

I prof novax tornano in classe, Galli: «Sono loro a rischiare»

LUNEDÌ 22 AGOSTO 2022

AVVOCATURA

Decoro del legale: l'obbligo vale sempre (come per i giudici)

di **Tiziana Roselli**
LUNEDÌ 22 AGOSTO 2022

POLITICA

Flat tax, Salvini: «In galera chi evade le tasse»

LUNEDÌ 22 AGOSTO 2022

- CRONACA**
Calcio: Atalanta, visita di controllo dal professor Orava per Zapata
- CRONACA**
Blackout e aerei in tilt, danni per centinaia di miliardi dal 'meteo spaziale'
- CRONACA**
M5S: Calenda, 'non me ne po' fregà de meno, quel che succederà è irrilevante'

lunedì, 22 agosto 2022

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdi TV

» Giornale d'italia » Lavoro

lavoro

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

22 Agosto 2022



Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso Iefp appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo

Articoli Recenti



Tennis: Next Gen Atp Finals. Italia continua a dominare la Race to Milan



Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"



Elezioni, Rita Dalla Chiesa candidata di Forza Italia in Puglia: il volto nuovo di Berlusconi



Tennis: Atp Finals. Tsitsipas n.2 della Race, azzurri puntano New York



Atletica: Camossi "Jacobs gestito male e non tutelato, tradita fiducia"

COMMERCIANTE, INCREMENTA LE TUE VENDITE
CONTATTACI!
COMPASS

Più visti

VIDEO

NEWS

FOTO



Egitto, squalo attacca una donna nelle acque del Mar Rosso: il video della tragedia

Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Outbrain ▶

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

"Il bando IeFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucsS (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

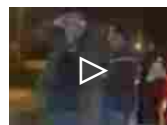
"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinvviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude



Pioli is on fire quale canzone è? Tutto sul tormentone rossonero: VIDEO



Attentato a Mosca, morta la figlia di Dugin, l'ideologo di Putin: una bomba ha



Fanno sesso sul pedalò davanti a tutti a Sochi: VIDEO virale



Genova, coi pattini in autostrada sulla A/10: seguiva "le indicazioni di Google" - VIDEO



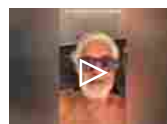
Londra, incendio a London Bridge: linee dei treni interrotte ed edifici evacuati... VIDEO



Bonolis e Fiorello prendono in giro DAZN sui suoi disservizi. ... esilarante



Ucraina, gli americani non sanno dov'è e non la trovano sulla mappa: il VI... troppo



Bagno Twiga distrutto a Forte dei Marmi, Briatore: "Sui social gioiscono, pa... sfigati"



Brumotti Freestyle, il VIDEO del rapper Paname che inneggia alla morte del



Cafà.

Seguici su



Tags: [adnkronos](#) [lavoro](#)

Commenti

Scrivi/Scopri i commenti

Vedi anche



AD

Scegli Trend Casa, l'offerta luce e gas con tariffe trasparenti.

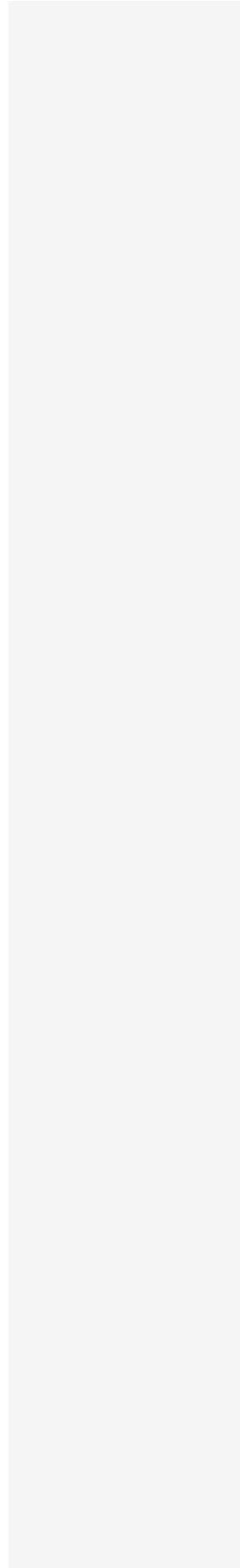
Accedi alle condizioni del mercato all'ingrosso riservate agli operatori energetici, con un piccolo contributo al consumo.
eniplenitude.com

AD

Togliere 1000 calorie al giorno, senza patire la fame? Sì, con una caramella...Intuitiva.

Perdi peso con la Nutrizione Intuitiva. Fino a 3-4kg al mese, in modo stabile. In omaggio la guida alimentare.
[Swiss Diet Kit](#)

LUNEDI 22 AGOSTO 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

Q



[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [PROVINCIA](#) [IRPINIA](#) [MOLISE](#)

Home > [ADNKRONOS](#) > [ADNK IP](#) > Sicilia, Cafà (Cifa Italia): “Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia”

[ADNKRONOS](#) [ADNK IP](#) [ADNK News Lavoro](#)

Cerca nel sito

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): “Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia”

lunedì 22 Agosto 2022

👁 31



Palermo, 22 ago. (Labitalia) – “L’avviso IeFP appena pubblicato dall’assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell’avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell’oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace”. A dirlo Andrea Cafà, presidente dell’associazione datoriale Cifa Italia, all’assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, “la realizzazione del sistema duale previsto dall’avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio”.

“Il bando IeFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un’offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese”.

“Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l’accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell’attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell’offerta formative”.

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma “sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l’aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell’ucs (unità di costo standard)”.

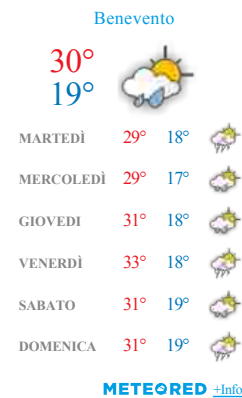
“E’ evidente – spiega – che l’applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un’elusione dell’ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l’applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell’accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati”.

“Affiancandoci all’appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell’associazione Cifa Italia da parte dell’assessorato, e nell’avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l’accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli

Oggi in Edicola



Il Meteo Benevento



dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

articolo precedente

Elezioni: Renzi, 'Tremonti con Meloni, ci portò su orlo fallimento'

prossimo articolo

Elezioni: Renzi, 'a breve dettagli su evento a Milano annunciato da Calenda'

articoli collegati dagli autori



ADNK News

Elezioni: Fratoianni, 'postare video stupro bieco sciacallaggio, no rispetto donne'



ADNK News

Elezioni: Letta a Meloni, 'lo penso e lo dico, viva le devianze



ADNK News

Ue: Renzi, 'cambiare regole vero tema per tenuta conti pubblici'



Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"

(Adnkronos) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio. "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Continua a leggere Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire. Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano, conclude Cafà.



Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"

Palermo, 22 ago. (Labitalia) "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio. "Il bando leFP prosegue avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo osserva si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi quale quello della numerosità degli allievi nelle classi che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".



Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia"

(Adnkronos) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio. "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinvviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire. Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano, conclude Cafà.



LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione aut. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile Alessandra Piccolella

Editore Gaetano Piccolella

Testata Giornalistica associata a

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



HOME EDITORIALE ▾ SALUTE E BENESSERE CRONACA SOCIETÀ SOCIALE MODA SCIENZA ECONOMIA MUSICA SPORT Q

Home > Redazione > Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia" Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

Redazione

Scrivi e premi invio...



SICILIA, CAFÀ (CIFA ITALIA): "AVVISO IEFP NON VALUTA NÉ QUALITÀ NÉ MERITOCRAZIA" RISCHIO DI UNA NON CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE NECESSARIE A FORMARE I GIOVANI, CONTINUANDO AD ASSEGNARE SOLO A POCHI SOGGETTI UNA GRAN QUANTITÀ DI SOLDI PUBBLICI.

di Agenzia Adnkronos | 22 Agosto 2022



SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



MEDIA PARTNERS

PAESE ITALIA
Magazine Europeo d'informazione
press.it

VP VERBUM PRESS
periodico internazionale di Cultura e Società di Associazione internazionale VerbumPress.it

Palermo, 22 ago. (Labitalia) – "L'avviso Iefp appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla

dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio". "Il bando IeFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". "E' evidente – spiega – che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". "Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire". "Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.



LAVORO

0 commento | 0 | f t p e



LINK UTILI



AGENZIE ADNKRONOS



Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso IeFP non valuta né qualità né meritocrazia"
Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

22 Agosto 2022



Lavoro, Inps: "In 95 contratti 96% del totale dei dipendenti privati"
Altri 95 contratti per 2,2% dipendenti e ben 249 ccnl per 1,8% dipendenti

21 Agosto 2022



Medici famiglia, "rischio liste attese anche nei nostri studi"

19 Agosto 2022



Ats Milano, "contro West Nile lotta a zanzare, ecco come"

19 Agosto 2022



Mencacci: "Campagna elettorale ha toni moderati, tifoseria non attrae italiani"

Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): Avviso lefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia

Palermo, 22 ago. (Labilitalia) L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace. A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Potrebbe interessarti anche



Scarica e leggi gratis su app



L'ITALIA DE LA
RAGIONE

ESTERI LIFE MEDIA INTERVISTE E
OPINIONI



Sicilia, Cafà (Cifa Italia): “Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia”



AGOSTO 22, 2022

Palermo, 22 ago. (Labilitalia) – “L’avviso leFP appena pubblicato dall’assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell’avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell’oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace”. A dirlo Andrea Cafà, presidente dell’associazione datoriale Cifa Italia, all’assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, “la realizzazione del sistema duale previsto dall’avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio”.

“Il bando leFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un’offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese”.

“Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l’accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell’attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell’offerta formative”.

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma “sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l’aspetto

retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucsS (unità di costo standard)".

"E' evidente – spiega – che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

Articoli correlati:

Food: La
Molisana leader
della categoria
pasta nella
ricerca top
'Qualità-prezzo'
2022

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

Ucraina

Video

@LoDico

Necrologie

Buongusto

Viaggi&Turismo

Speciali

Aste

Libri

Me

SFOGLIA IL GIORNALE

ABBONATI

ULTIMI AGGIORNAMENTI

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Di Redazione | 22 ago 2022

f t in ✉ 🖨



Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso Iefp appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente

Più letti



PALERMO

Traghetto sporco e affollato, ispezione della Guardia costiera sul Cruise della Grimaldi



LA POPSTAR

Madonna a Siracusa incantata da Caravaggio vuole conoscere la storia di Santa Lucia

Alessandro Aricò. Secondo Cafà, “la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio”. “Il bando IeFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese”. “Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative”. Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma “sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)”. “E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati”. “Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati”. “Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire”. “Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano”, conclude Cafà.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:



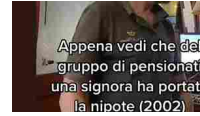
L'INCIDENTE

Tragico scontro in viale Africa a Catania, una ragazza morta e due feriti



LA POPSTAR IN SICILIA

Taormina, Madonna a passeggio in corso Umberto: fan impazziti



LA POLEMICA

"Ho registrato un pezzo di st...", bufera sul tiktokker receptionist di Milazzo per i siparietti sulle giovani ospiti



GOSSIP

Il video di Madonna che passeggia a Marzamemi



VIP

Madonna e il brindisi di compleanno a Marzamemi: e ci scappa il bacio saffico!



IL REPORT

Studiare paga: ecco le lauree (e le università) che fanno guadagnare di più

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video



La Barba al Palo - Spalletti 'luce' del campionato

Condividi:



Esplora:

[cifa](#) [andrea cafa](#)

HOME / VARIE

CIFA Italia su formazione Sicilia: "L'avviso non valuta né qualità né meritocrazia e favorisce posizioni di oligopolio degli enti"



22 agosto 2022

a a a

"L'avviso IeFP appena pubblicato dall'Assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". Questo il monito rivolto da **Andrea Cafà**, presidente dell'associazione datoriale CIFA Italia, all'assessore Aricò.

SERIE A



Tonali a muso duro: la frase che gela il Milan dopo l'Atalanta

PREVISIONE



"Ecco cosa accadrà adesso": la terribile profezia della Maglie dopo l'attentato

PREVISIONI

Meteo, Giuliani non ha dubbi: "Cosa accadrà giovedì mattina"

SBAM

Secondo Cafà “la realizzazione del sistema duale previsto dall’avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio”. Il bando leFP, - prosegue Cafà - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un’offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese. Nulla di tutto questo si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il Sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l’accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell’attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell’offerta formative. Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione CIFORMA sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l’aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell’UCS (unità di costo standard). “E’ evidente - spiega Cafà - che l’applicazione dei contratti “pirata”, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un’elusione dell’**UCS**, con conseguente danno erariale. Inoltre, l’applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell’accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati.

"Come lo Spirito Santo". Vittorio Feltri: vietato toccare la fiamma della Meloni

EQ

In evidenza

Video

EQ

"Andremo al governo per attuare Quota 41 e Flat Tax e la sinistra...". Molinari, schia... Letta



“Affiancandoci all’appello già lanciato da altre associazioni di categoria - conclude il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell’associazione CIFA Italia da parte dell’Assessorato, e nell’avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando **leFP** secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l’accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell’attuale congiuntura politica, vista l’imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati. Rinviare al nuovo governo regionale problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire”.

“Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l’avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all’intero Sistema economico siciliano” conclude Cafà.

il sondaggio**Secondo voi il pari del Milan a Bergamo è un passo falso?****VOTA****Guarda Anche**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Tumori femminili: 182mila nuove diagnosi all'anno. Parte la campagna Aiom...**

La Repubblica per Aiom

**A2a, continua la crescita degli investimenti a favore della transizione ecologica**

A2A

**Nuova polizza auto? Con Allianz Direct a partire da 162€**

Allianz Direct

**Quanto vale la tua auto usata? Scoprilò in 10****Vetrare scorrevoli su misura per il tuo balcone****Le Strade del Gusto**

in collaborazione con Maserati

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"



22 agosto 2022

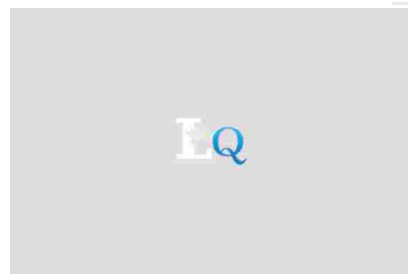
a a a

Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

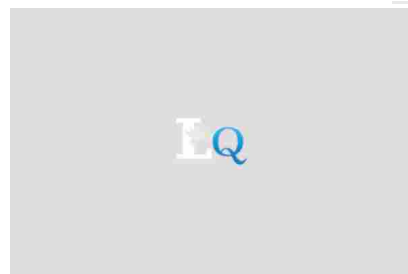
"Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

NEL MIRINO



Lo stupro dell'immigrato? L'ultima vergogna della sinistra: attaccano la Meloni

IL CASO



Vedete questa foto? È diventato un caso: cosa è successo dopo Atalanta-Milan

PREVISIONE

"Ecco cosa accadrà adesso": la terribile profezia della Maglie dopo l'attentato

PREVISIONI

Meteo, Giuliacci non ha dubbi: "Cosa accadrà giovedì mattina"

"Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucsS (unità di costo standard)".

"E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

In evidenza

Video



"Chi assume di più, paghi meno tasse": la cura-Meloni



il sondaggio

Secondo voi il pari del Milan a Bergamo è un passo falso?



VOTA



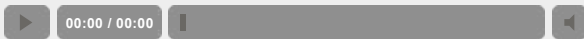
I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Home > Flash news > Lavoro > Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"
22/08/2022 | di Adnkronos

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Condividi su Facebook



Palermo, 22 ago. (Labitalia) – "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò.

Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio".

Seguici su

"Il bando leFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese".

"Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative".

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)".

"E' evidente – spiega – che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale.



Imprese: esperto marketing, 'per essere digitali imprenditori si mettano in discussione'



Elezioni, Pelazzi (Argenta Soa): "Non stravolgere lavoro fatto da precedente esecutivo"

Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati".

"Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati".

"Rinviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire".

"Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

LAVORO



Afol Moda, borsa di studio 'Giusi Ferrè' per sartoria avanzata

LAVORO



Ministero del Lavoro, via a linee guida e attuazione percorsi lefp e lfts in modalità duale

Leggi anche



Lavoro, Inps: "In 95 contratti 96% del totale dei dipendenti privati"



Startup: a 10 anni dalla legge che le riconosce sono 14.000



Fisco, Ancot-Aepi, rimodulare alcuni interventi per rilanciare economia

LAVORO



Elezioni, Renda (giovani Assolombarda): "Intervenire in modo strutturale su capitoli sociali ed economici"

LAVORO



Startup: Spartan tech, ecco

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

LAVORO



22/08/2022 11:34 | AdnKronos  @Adnkronos



Palermo, 22 ago. (Labilita) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti

innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal



IN PRIMO PIANO

Il nuovo pattugliatore della Guardia di Finanza nelle acque di Porto Cervo

A La Maddalena un 35enne arrestato per droga: perderà il reddito di cittadinanza

In Sardegna 759 nuovi casi di Covid e sei decessi nella giornata di ieri

Quattro veicoli coinvolti in un incidente sulla 127 a Telti: traffico bloccato

territorio". "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". "E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". "Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire". "Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

Questa sera a Golfo Aranci sfilata di moda e il concerto dei Bertas

Bimbo si chiude in auto in Costa Smeralda, in azione i Vigili del Fuoco

Sigarette di contrabbando sequestrate al porto di Olbia

Boom di turisti ad Arzachena, ecco i primi dati del Comune

Elisa sbarca a Olbia, tutto pronto per l'evento clou dell'estate

In Sardegna 717 nuovi casi di Covid e quattro decessi

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

A La Maddalena un 35enne arrestato per droga: perderà il reddito di cittadinanza

Quattro veicoli coinvolti in un incidente sulla 127 a Telti: traffico bloccato

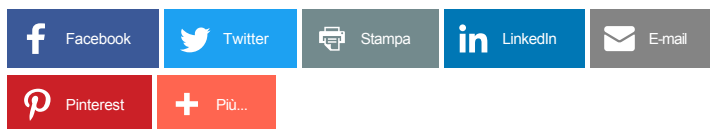
Elisa sbarca a Olbia, tutto pronto per l'evento clou dell'estate

Il nuovo pattugliatore della Guardia di Finanza nelle acque di Porto Cervo

Questa sera a Golfo Aranci sfilata di moda e il concerto dei Bertas

Incendio nella notte al Mama Beach di Pittulongu, locale andato distrutto

In Sardegna 759 nuovi casi di Covid e sei decessi nella giornata di ieri



lunedì 22 agosto 2022

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

24 Ore

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

SINDACATO

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso Iefp non valuta né qualità né meritocrazia"

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici.

22/08/2022 11:34

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Palermo, 22 ago. (Labitalia) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio". "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucss (unità di costo standard)". "E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucss, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". "Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire". "Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

In primo piano Più lette della settimana

Programmazione territoriale: chiusa fase di progettazione. Solinas: Regione vicina ai territori

Sassari, mercoledì 24 interruzione elettrica nell'impianto di sollevamento di Monte Oro

Chiara Temo: arbitro sardo ai mondiali di Taekwondo

Coldiretti: cibo come souvenir delle vacanze per 1 italiano su 2

Mogoro: domani l'ultima serata per Jatzilleri con il duo di Federica Muscas e Francesco Ardu

Nuoro, attività di controllo a tutela del litorale: prevenzione e repressione illeciti

Alghero, completamento della riparazione della condotta di via Carlo Alberto, in corso l'intervento

Covid: nelle ultime 24 ore registrati altri 717 contagi in Sardegna e 4 decessi

Il Maestrale bacia la Sardegna: alla Marinèdda inizia la festa del surf

Maltempo, Coldiretti: "Per l'agricoltura è calamità, danni a ulivi, frutteti e serre"

Paolo Bonfanti & Bluesunset band
Il più longevo bluesman italiano torna al Blues Sunset festival

Maltempo, tra Barbagia e Baronia Ferragosto da dimenticare per gli agricoltori

Accoltellamento di Marinella, fermato un giovane romano con precedenti

Il Maestrale bacia la Sardegna: alla Marinèdda inizia la festa del surf

Porto Torres: catamarano incagliato in località "Mincaredda", nei pressi del porto industriale

Porto Cervo, Claudio Rotunno ritorna al Billionaire con l'allestimento faraonico di Jacob&Co

Maltempo, Coldiretti: 16 bufere e grandinate al giorno, è la peggiore estate del decennio

Porto Ferro, al Blues Sunset festival arrivano Jane Jersa & Bluesunset band

Maltempo, Coldiretti: Gravi danni nelle campagne, distrutti interi raccolti

A "Musica & Natura" doppio concerto del giovane talento fisarmonicista Ghenadie Rotari

PUBBLICITÀ



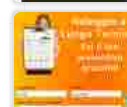
Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO



MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



NOTIZIE
DALLA SICILIA



Notizie Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche



Home > Formazione > Sicilia Cifa Italia: avviso leFP non valuta né qualità né meritocrazia

Formazione Regione

Sicilia Cifa Italia: avviso leFP non valuta né qualità né meritocrazia

L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse

Di Redazione PA 22 Agosto 2022



- Advertisement -



©Riproduzione Riservata

“L’avviso IeFP appena pubblicato dall’assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell’avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell’oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace”. A dirlo Andrea Cafà, presidente dell’associazione datoriale Cifa Italia, all’assessore competente Alessandro Aricò.

Pubblicità

Secondo Cafà, “la realizzazione del sistema duale previsto dall’avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio”.

“Il bando IeFP – prosegue – avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un’offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese”.

“Nulla di tutto questo – osserva – si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l’accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell’attribuire punteggi e premialità a elementi – quale quello della numerosità degli allievi nelle classi – che per nulla garantiscono qualità e serietà dell’offerta formative”.

Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma “sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l’aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell’ucs (unità di costo standard)”.

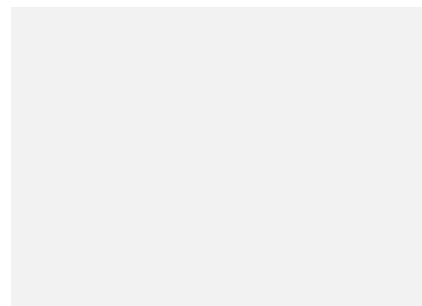
La vignetta di SR.it

viva_la_pace_albero_vita

Sicilia Report TV

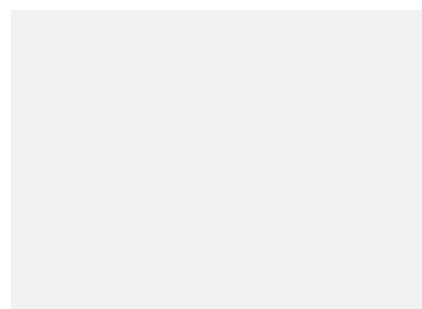
Sorsi di benessere – Una tisana per dissetarsi e digerire meglio

Italpress Video - 21 ore fa



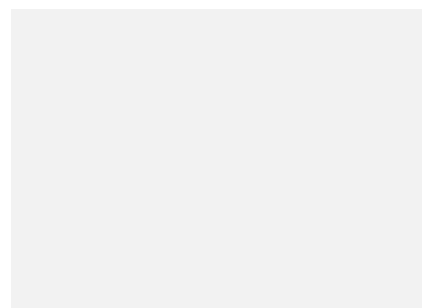
Di Maio “Il centrodestra porterebbe l’Italia al default”

Italpress Video - 2 giorni fa



Incendi, a Lipari in fumo ettari di vegetazione

Italpress Video - 2 giorni fa



Patti territoriali dell’alta formazione delle imprese,

“E’ evidente – spiega – che l’applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un’elusione dell’ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l’applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell’accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati”.

“Affiancandoci all’appello già lanciato da altre associazioni di categoria – sottolinea il presidente Cafà – confidiamo nella tempestiva convocazione dell’associazione Cifa Italia da parte dell’assessorato, e nell’avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando IeFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l’accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell’attuale congiuntura politica, vista l’imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati”.

“Rinviare al nuovo governo regionale – avverte – problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire”.

“Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l’avvio di lunghi contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all’intero sistema economico siciliano”, conclude Cafà.

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

TAGS [Andrea Cafà](#) [Cifa Italia](#) [formazione](#) [IeFP](#)

Articolo precedente

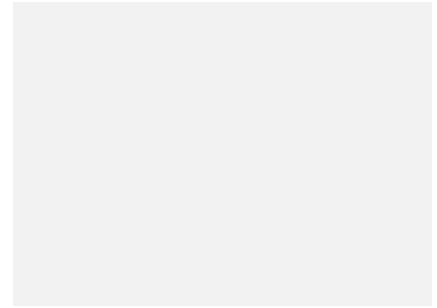
Lavori riqualificazione piazza Beppe Montana e piazza Maria Ausiliatrice

Articolo successivo

Elezioni 2022, Calenda: “Meloni vergognati, immorale postare video stupro”

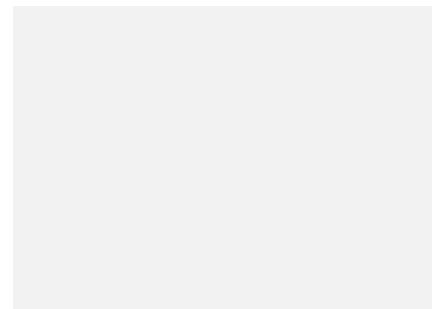
domande al via

Italpress Video - 3 giorni fa



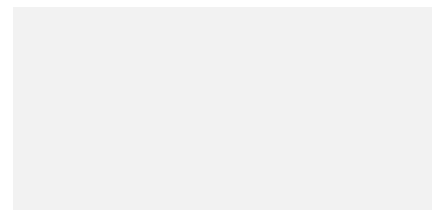
Bper Banca-Ismea, partnership per le imprese agricole e della pesca

Italpress Video - 3 giorni fa



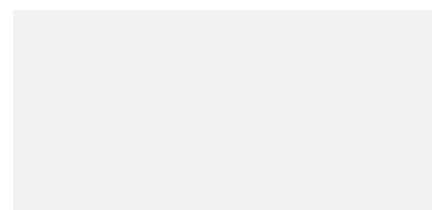
Carica altri ▾

ULTIMISSIME



TCL Wins Four Prestigious 2022-2023 EISA Awards Including Premium Mini LED...

Adnkronos - 22 Agosto 2022





Redazione PA

Redazione Palermo

Articoli correlati

Cronaca

Regione, Acqua: al via campagna sensibilizzazione su uso consapevole

Politica

Frane, al via bando di gara per il consolidare l'abitato di Polizzi Generosa

Regione

Frane, la Regione finanzia a Castelbuono un intervento nel centro abitato



tdn_pic_1

Iscriviti alla newsletter

Per essere aggiornato con tutte le ultime notizie, le novità dalla Sicilia.

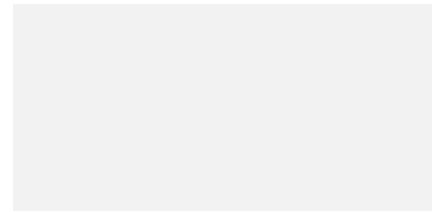
Indirizzo E-Mail

Iscriviti

Email

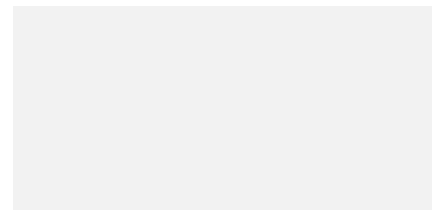
GOLDEN TRAIL SERIES: AFRICAN RUNNERS SHINE ON THE EUROPEAN TRAILS

Adnkronos - 22 Agosto 2022



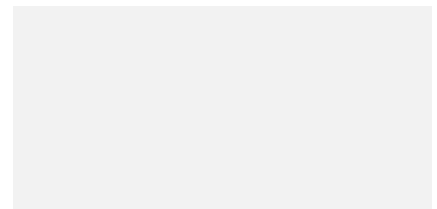
Public educational campaign 'Remember. 23 August' recalls victims of totalitarianisms

Adnkronos - 22 Agosto 2022



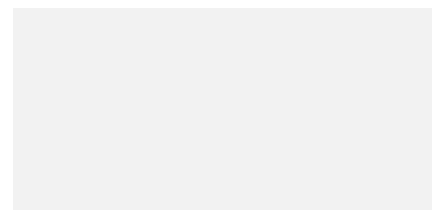
Vaderis Therapeutics AG Emerges from Stealth and Announces Initiation of Clinical...

Adnkronos - 22 Agosto 2022



Covid, Galli: "Campagna vaccini autunno sia priorità partiti"

Adnkronos - 22 Agosto 2022



Coldplay tornano live in Italia, annunciate date concerti

Adnkronos - 22 Agosto 2022



Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia"



3' di lettura 22/08/2022 - (Adnkronos) - "L'avviso leFP appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione Sicilia, finalizzato alla formazione dei giovani siciliani e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale.

Ma, approfondendo i contenuti dell'avviso, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea Cafà, presidente dell'associazione datoriale Cifa Italia, all'assessore competente Alessandro Aricò. Secondo Cafà, "la realizzazione del sistema duale previsto dall'avviso può essere perseguita solo a fronte di un effettivo collegamento delle agenzie formative con il sistema delle imprese e di una preventiva analisi del fabbisogno occupazionale espresso dal territorio". "Il bando leFP - prosegue - avrebbe dovuto introdurre criteri valutativi e premiali basati su un sistema di meritocrazia e quindi sulla capacità delle agenzie formative di costruire un'offerta formativa di qualità rispondente alla domanda di lavoro da parte delle imprese". "Nulla di tutto questo - osserva - si riscontra nel bando in questione che ha, di fatto, replicato i vecchi criteri di valutazione già previsti nei precedenti avvisi, non introducendo alcun parametro utile a valorizzare i soggetti realmente meritevoli nella realizzazione di nuovi percorsi formativi in linea con il sistema duale; si persiste, pertanto, non solo nel garantire l'accesso a una minoranza di enti secondo le ormai tristemente note logiche di oligopolio della formazione, ma, anche, nell'attribuire punteggi e premialità a elementi - quale quello della numerosità degli allievi nelle classi - che per nulla garantiscono qualità e serietà dell'offerta formative". Ribadisce poi il presidente Cafà quanto evidenziato dalla federazione Ciforma "sulla necessità di verificare la corretta applicazione da parte delle agenzie formative dei contratti collettivi di categoria leader o equiparati sotto l'aspetto retributivo, poiché costituiscono i parametri di riferimento per la quantificazione dell'ucs (unità di costo standard)". "E' evidente - spiega - che l'applicazione dei contratti pirata, ribassa il costo del lavoro determinando il calo della qualità professionale degli operatori della formazione, e consente un'elusione dell'ucs, con conseguente danno erariale. Inoltre, l'applicazione dei predetti contratti costituisce motivo di revoca dell'accreditamento regionale e di revoca dei contributi erogati". "Affiancandoci all'appello già lanciato da altre associazioni di categoria - sottolinea il presidente Cafà - confidiamo nella tempestiva convocazione dell'associazione Cifa Italia da parte dell'assessorato, e nell'avvio di un confronto che conduca a un ripensamento del bando leFP secondo logiche volte a garantire la qualità della formazione e l'accesso alle risorse solo per enti meritevoli e capaci. Pur consapevoli dell'attuale congiuntura politica, vista l'imminente tornata elettorale, auspichiamo che essa non distolga la classe dirigente e politica in carica dalla giusta e doverosa attenzione ai programmi già avviati". "Rinvviare al nuovo governo regionale - avverte - problematiche così impellenti e attuali vuol dire sacrificare il superiore interesse dei giovani siciliani precludendo loro quelle prospettive occupazionali che solo una formazione di qualità e ben gestita può garantire". "Chiediamo, dunque, un atto di responsabilità e maturità politica che eviti l'avvio di lunghi

IL GIORNALE DI DOMANI



Sicilia, Cafà (Cifa Italia):
"Avviso lefp non valuta né
qualità né meritocrazia"



Segui Epicuro su: 



vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Elezioni 2022, tutte le posizioni
in campo su gas ed energia

Energia, Belusconi
"Servono provvedimenti
urgenti"



Elezioni politiche 2022,
Meloni: "Premi per
imprese che assumono"

Video stupro, Meloni a
Letta: "Stop menzogne su
di me"



contenziosi che avrebbero quale unica conseguenza un inutile spreco di tempo e di risorse economiche in danno non solo al settore della formazione ma anche all'intero sistema economico siciliano", conclude Cafà.

da Adnkronos

Spingi su ↑ 



ARTICOLI PIÙ LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 nel Palermitano - (161 Letture)
- Regionali, Armao candidato di Calenda e Renzi - (129 Letture)
- La scuola primaria: umanità e competenza nell'insegnamento sono i requisiti principali per far crescere una generazione migliore - (122 Letture)

CONTENUTI SPONSORIZZATI



L'incidente sexy di Diletta Leotta, in diretta tv

Ad Notizie Prozoro



Se hai 20 €, presto ne avrai 33020 €! Controlla!

Ad Stellar

Ilary ha finalmente scoperto la verità su Francesco

Ad Brainberries



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale nel 2022

Ad Cerca Pubblicità



Le lacrime della vedova Schumacher che hanno commosso il mondo

Ad Notizie Prozoro



Acquista elettrodomestici da cucina a Casalpusterlengo quasi per niente

Ad Cerca Pubblicità

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 22-08-2022 alle 11:33 sul giornale del 23 agosto 2022 - 2 letture

In questo articolo si parla di attualità



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dlQc>

CONFIGURA IL TUO BIKINI  MIX & MATCH 

Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 Responses

Sicilia, Cafa' (Cifa Italia): «Avviso Iefp non valuta ne' qualita' ne' meritocrazia»

Rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Argomenti: lavoro



Loredana Bertè a Giorgia Meloni : Di onorevole non ha proprio niente

Seguici in Rete

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Seguici](#)

[Iscriviti](#)

CIFA Italia su formazione Sicilia | “L' avviso non valuta né qualità né meritocrazia e favorisce posizioni di oligopolio degli enti”



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©

Autore: [liberoquotidiano](#)

[Commenta](#)

CIFA Italia su formazione Sicilia: “L'avviso non valuta né qualità né meritocrazia e favorisce posizioni di oligopolio degli enti” (Di lunedì 22 agosto 2022) “L'avviso leFP appena pubblicato dall'Assessorato istruzione e **formazione** della Regione **Sicilia**, finalizzato alla **formazione** dei giovani **Siciliani** e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'**avviso**, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'**oligopolio** di alcuni **enti** di **formazione** e spesa pubblica inefficiente e inefficace”. Questo il ...

[Leggi su liberoquotidiano](#)

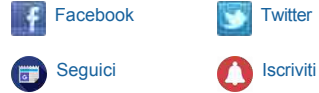


Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Loredana Bertè a Giorgia Meloni : Di onorevole non ha proprio niente

Seguici in Rete



Sicilia | Cafà Cifa Italia | Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a liberoquotidiano©



Autore: **liberoquotidiano**

Commenta

Sicilia, Cafà (Cifa Italia): "Avviso lefp non valuta né qualità né meritocrazia" (Di lunedì 22 agosto 2022) Palermo, 22 ago. (LabItalia) - "L'**Avviso lefp** appena pubblicato dall'assessorato istruzione e formazione della Regione **Sicilia**, finalizzato alla formazione dei giovani **Siciliani** e al contrasto alla dispersione scolastica, negli indirizzi generali introduce spunti innovativi quale il sistema duale. Ma, approfondendo i contenuti dell'**Avviso**, appare evidente il rischio di una non corretta gestione delle risorse necessarie a formare i giovani, continuando ad assegnare solo a pochi soggetti una gran quantità di soldi pubblici. Parliamo di ben 31 milioni di euro affidati senza obiettivi progettuali che si raccordino ai reali fabbisogni delle imprese. Risultato: mantenimento dell'oligopolio di alcuni enti di formazione e spesa pubblica inefficiente e inefficace". A dirlo Andrea ...

Leggi su liberoquotidiano



L'incidente sexy di Diletta Leotta, in diretta tv

NOTIZIE PROZORO